

Terziario Donna, idee e progetti in vista dell'Expo



Si parlerà di progetti e idee per l'Expo martedì 10 marzo a Nembro. L'occasione è l'incontro promosso dal Gruppo Terziario Donna di Ascom, a partire dalle 17, alla Tenuta Piajo.

Nel corso del pomeriggio verranno illustrati i risultati dei progetti proposti nell'ambito dello sportello Ascom "Prepariamoci all'Expo", un servizio di consulenza che ha indirizzato numerose attività verso le opportunità di Expo2015.

«La condivisione degli intenti e il fare rete – dice Stefania Pendezza, referente dello sportello – sono stati punti focali per individuare le strategie più idonee per avvicinarsi alla grande manifestazione, insieme alla promozione di nuovi modelli imprenditoriali basati su innovazione e creatività».

Questi temi saranno presentati e discussi con alcune imprenditrici di Terziario Donna di Ascom che porteranno le loro esperienze e parleranno dei progetti messi in campo per l'appuntamento mondiale: **Patrizia Rota Biasetti**, titolare del Panificio Rota Biasetti, interverrà sull'importanza di della valorizzazione delle reti territoriali e **Maria Teresa Lodi**, fondatrice di Geakoinè, società di interpretariato e comunicazione strettamente legati all'accoglienza dell'interlocutore straniero, illustrerà come l'analisi dei patrimoni culturali, con le loro usanze e tradizioni possa essere un'imprescindibile base per la migliore ospitalità atta

ad accogliere il turista straniero.

L'iniziativa si svolgerà nell'ambito di 'Food for Expo', vetrina dedicata alle imprese dell'alimentare, promossa alla Tenuta Colle Piajo dall'azienda CI.DI.A lunedì 9 e martedì 10 marzo .

L'intento della due giorni è di far conoscere e incontrare alcune importanti aziende dell'alimentare e di promuovere uno scambio di esperienze e di idee sul cibo e l'alimentazione, in vista dell'appuntamento milanese.

Dall'Aspan "Il Pane del Palma"

Anche l'Aspan ha aderito al "progetto Palma" omaggiando l'artista in occasione della mostra alla Gamec con una ricetta che utilizza la farina del territorio bergamasco e i prodotti locali

Artigiani, il bergamasco Testa vicepresidente di Anap

Lombardia



Cecilio Testa

Nuovo direttivo regionale per Anap Lombardia, l'Associazione nazionale anziani e pensionati di Confartigianato, che lo scorso 26 febbraio si è riunita in assemblea per rinnovare le cariche statutarie.

Presidente è stato confermato Giovanni Mazzoleni del gruppo Anap di Lecco, mentre nuovo vicepresidente è stato eletto il presidente di Anap Bergamo Cecilio Testa, 66 anni, artigiano tipografo di Albano Sant'Alessandro.

Altri tre bergamaschi, tutti consiglieri di Anap Bergamo, sono entrati a far parte del consiglio regionale: si tratta del riconfermato Luciano Facchinetti di Paladina, e dei nuovi ingressi Adriano Arzuffi di Valbrembo e Andrea Salvi di Val Brembilla.

Contraffazione e abusivismo,

artigiani a confronto



La piaga della contraffazione, unitamente al fenomeno dell'abusivismo, anche nella nostra provincia sta minando la qualità del Made in Italy e mettendo in ginocchio numerose imprese artigiane, appartenenti prevalentemente ai settori del tessile-abbigliamento, calzaturiero, occhialeria, alimentare, giocattoli,

cosmetica, elettronica e informatica. Ma, oltre a questo, ad essere messe a rischio sono soprattutto la sicurezza e la salute stessa del cittadino-consumatore, che si può ritrovare nella duplice veste di complice e vittima.

Così Confartigianato Bergamo ha lanciato una campagna formativa, informativa e di sensibilizzazione che partirà lunedì 2 marzo alle 18, nell'Auditorium di via Torretta, con il seminario "Contraffazione e abusivismo: quanto costa l'illegalità alle imprese artigiane".

L'incontro, moderato dal direttore Stefano Maroni, sarà aperto dal presidente Angelo Carrara e dal capo Area Produzione e Subfornitura Alessandro Bonzi. A seguire gli interventi di Enrico Quintavalle, responsabile dell'ufficio studi di Confartigianato nazionale ("I numeri della contraffazione e dell'abusivismo") e Licia Redolfi, ricercatrice dell'osservatorio di Confartigianato Lombardia ("Incidenza di contraffazione e abusivismo sul territorio locale"). Francesca Cappiello, dirigente del ministero dello Sviluppo economico, presenterà le politiche e gli strumenti per la lotta alla contraffazione messi in atto dallo Stato, mentre il tenente colonnello Massimo Ghibauda del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Bergamo interverrà sul tema

“Cooperazione tra poteri pubblici e organizzazioni professionali”.

Per iscrizioni: ufficio Aree di mestiere (tel. 035 274267; e-mail: roberta.tarchini@artigianibg.com).

Castelletti, addio polemico all'Associazione Sommelier



Il padre, Italo Castelletti, ha fondato la delegazione dell' Ais di Bergamo nel lontano 1977, realizzando in quell'anno anche il primo corso per aspiranti sommelier. Nel 2015, il figlio

Luca, che ha seguito le orme paterne e per anni lo ha affiancato nell'organizzazione delle tante iniziative messe in cantiere, abbandona l'Associazione.

Socio Ais dall' '89, membro per anni nel Consiglio nazionale, titolare dell'enoteca Al Ponte (a Ponte San Pietro) dove ha ospitato la delegazione provinciale guidata da Nives Cesari, Castelletti nei giorni scorsi ha vergato due righe scarne e le ha inviate al presidente nazionale e, per conoscenza, a quello regionale Fiorenzo Detti e alla delegata di Bergamo, Roberta Agnelli. “Con la presente Vi informo che mi dimetto dall'Associazione italiana sommelier in qualità di socio Ais”.

Dimissioni che suonano come una denuncia contro un'Associazione che, a detta di Castelletti, non è più in grado di dare risposte all'altezza dei tempi. “Vorrei puntualizzare – annota Castelletti – che la mia è una scelta ponderata e anticipata di parecchi mesi prima dell'Expo per

evitare polemiche in concomitanza con le celebrazioni per il 50esimo di fondazione dell'Associazione e con il congresso nazionale che si svolgerà in Lombardia". "Detto questo – aggiunge Castelletti – voglio sottolineare che, seguendo le orme dettate da mio padre Italo, ho sempre cercato di anteporre le esigenze dell'Associazione a quelle personali. Se ho scelto di dare le dimissioni dopo trent'anni è perché ormai mi sentivo come Don Chisciotte che combatte contro una struttura che per una serie di situazioni considero obsoleta".

Secondo Castelletti, "l'Ais soffre degli stessi mali che affliggono e paralizzano il nostro Paese". "Alcuni mie prese di posizione per un forte rinnovamento – evidenzia Castelletti – non sono state prese in considerazione. Per esempio, è mai possibile che nell'ordinamento giuridico italiano il sommelier non sia ancora una figura professionale ufficialmente riconosciuta? Ecco, poco o nulla è stato fatto anche in questo senso. E allora dico che non si può lasciare l'Associazione nelle mani dei soliti senatori". C'è amarezza nelle parole di Castelletti. Ma nell'addio all'Ais, ci tiene a dire un grazie particolare al presidente regionale Fiorenzo Detti e all'ex delegata e storica collaboratrice Nives Cesari. "Alla nuova delegata Roberta Agnelli auguro di proseguire sulla strada iniziata dalla mia famiglia e di ottenere altrettanti successi. Io continuerò a essere... un narratore del gusto".

**Federottica Bergamo,
Benedetti confermato alla**

presidenza



Nei giorni scorsi, Federottica Bergamo ha tenuta l'assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche. Il Consiglio Direttivo eletto, che resterà in carica per il triennio 2015 – 2017 risulta così composto: presidente Marco Benedetti (riconfermato), vicepresidente Luca Gotti, segretario Luca Elzi. I consiglieri sono: Gianmario Bonacina, Cristina Belotti, Bruno Cimardi, Paolo Zirafa ed Enrico Pirotta.

Probiviri: Cesare Ravasio, Stefano Luiselli e Diana Neviani

Borgo Palazzo, le “Botteghe” rilanciano e puntano al distretto

Giovane e rinnovato, il Direttivo dell'associazione dei negozianti e artigiani vuole «percorrere tutte le strade che permettano di portare risorse sulla zona». Il presidente Marchesi: «Stiamo valutando le modalità dell'aggregazione, potrebbe essere con altri borghi storici di Bergamo». «Ci siamo messi in gioco per non disperdere quanto di positivo è stato fatto sino ad ora e salvaguardare l'unità»